



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

COMITATO ORDINATORE
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN MEDICINA E CHIRURGIA-INGEGNERIA BIOMEDICA

VERBALE DELL'INCONTRO CON I PORTATORI DI INTERESSE
DEL COMITATO ORDINATORE DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE c.u.
IN MEDICINA E CHIRURGIA-INGEGNERIA BIOMEDICA
DEL 22 DICEMBRE 2020

Alle ore 12.15, del giorno 22 Dicembre 2020, giusta convocazione inviata dalla segreteria del Magnifico Rettore, si riunisce il Comitato Ordinatore del Corso di Laurea Magistrale a c.u. in Medicina e Chirurgia-Ingegneria Biomedica per il confronto con i portatori di interesse, in modalità mista, in presenza (Sala Magna del Rettorato) e telematica (su piattaforma Microsoft Teams).

Alla riunione sono presenti, per l'università degli Studi di Palermo:

- il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Palermo, prof. Fabrizio Micari;
- il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia, prof. Marcello Ciaccio;
- il Direttore del Dipartimento BIND, prof. Giuseppe Ferraro (collegato su M Teams);
- il Presidente del Polo universitario di Caltanissetta, prof.ssa Italia Di Liegro (collegata su M Teams);
- il Presidente del Comitato Ordinatore in Medicina e Chirurgia-Ingegneria Biomedica, prof. Giuseppe Gallina;
- il Coordinatore del Corso di Studi in Ingegneria Biomedica, prof. Valerio Maria Bartolo Brucato;
- il Delegato alla didattica del Dipartimento di Ingegneria, prof. Mariano Giuseppe Ippolito (collegato su M Teams);
- il componente del Comitato ordinatore, prof. Vincenzo La Carrubba;
- il componente del Comitato ordinatore, prof. Luca Faes (collegato su M Teams);
- il componente del Comitato ordinatore, prof. Salvatore Vitabile (collegato su Teams);
- il responsabile dell'UO Ordinamenti didattici e SUA CdS di UniPA, dott. Claudio Tusa;
- il manager didattico della Scuola di Medicina e Chirurgia, dott.ssa Alice Calafiore (collegata su M Teams);
- la contact person per i Programmi di Mobilità studentesca della Scuola di Medicina e Chirurgia, dott.ssa Antonella Occhipinti (collegata M Teams).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

COMITATO ORDINATORE
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN MEDICINA E CHIRURGIA-INGEGNERIA BIOMEDICA

Sono presenti, per i portatori di interesse:

- la dott.ssa Letizia Di Liberti, direttore del Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico (DASOE) – Regione Sicilia ed in rappresentanza dell'Assessore alla Salute della Regione siciliana, dott. Ruggero Razza;
- il dr. Alessandro Caltagirone, Direttore della ASP di Caltanissetta e Commissario straordinario della AOUP "P. Giaccone" (collegato su M Teams);
- il dr. Walter Messina, Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello";
- il dr. Giovanni Merlino, vice-Presidente dell'ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Palermo (collegato su M Teams);
- il dr. Luigi Triolo, Presidente provinciale Palermo dell'Associazione Italiana Ospedalità Privata (AIOP) – Sicilia;
- il prof. Walter Mazzucco, delegato del Rettore alle Scuole di Specializzazione di area sanitaria (collegato su M Teams).

Su invito del Presidente del Comitato Ordinatore, assume le funzioni di segretario il Prof. Vincenzo La Carrubba.

Introduce la seduta il Magnifico Rettore.

Il Rettore, ringraziando tutti i presenti per essere intervenuti, sottolinea che la proposta di istituzione del nuovo Corso di Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia - Ingegneria Biomedica, pur garantendo il percorso curriculare abilitante alla professione di medico-chirurgo, definisce, in effetti, un nuovo profilo, quello di un medico con attitudine alle nuove tecnologie, un medico che avrà anche la possibilità di svolgere la sua professione - ad esempio – nei settori della ricerca biomedica, della ingegneria sanitaria e, nelle strutture ospedaliere, anche come ingegnere clinico, grazie alle capacità e competenze, definite nel percorso curricolare, di ingegnere biomedico e di medico-chirurgo. Il Rettore ricorda che, ad oggi, è attivo un solo corso di laurea con caratteristiche simili, in Italia, quello frutto della collaborazione tra Humanitas e Politecnico di Milano ed è, quindi, estremamente auspicabile che l'Ateneo di Palermo si faccia promotore di una tale iniziativa per inserirla nell'offerta formativa rendendola fruibile e più vicina ai giovani siciliani e del meridione d'Italia.

Inoltre, ricorda che il nuovo corso di studi permetterà ai laureati medici-chirurghi di conseguire, al termine del percorso medico abilitante, con una seconda tesi di laurea, anche la Laurea triennale in Ingegneria Biomedica.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

COMITATO ORDINATORE
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN MEDICINA E CHIRURGIA-INGEGNERIA BIOMEDICA

Interviene il prof. Marcello Ciaccio che ribadisce come la proposta del nuovo Corso di Studi riflette lo spostamento della medicina moderna verso la cosiddetta medicina personalizzata e di precisione. Per stare al passo con in tempi occorre, dunque, formare un medico-chirurgo competente anche in tecnologie biomediche, biotecnologie, medicina rigenerativa, protesica, robotica. Si tratta di un contesto vario e complesso, in cui il medico svolgerà la sua professione in modo diverso dal passato, poiché dovrà essere capace di conoscere e utilizzare al meglio le nuove tecnologie. L'Ateneo palermitano, con l'istituzione del nuovo Corso di Laurea potrà fare anche da apripista affinché altri Atenei siano stimolati a fare altrettanto. Ringrazia i componenti del Comitato ordinatore che hanno lavorato in maniera intensa e serrata, svolgendo il lavoro istruttorio necessario per gettare le basi documentali e poter avanzare la richiesta di istituzione/attivazione del nuovo corso di Studi. Il Prof. Ciaccio conclude che la proposta di istituzione è stata approvata all'unanimità dal Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia ma l'afferenza del CdS dovrà essere dipartimentale. Pertanto, in ragione e in uniformità all'afferenza del CLMCU in Medicina e Chirurgia, il Prof. Ciaccio comunica che il nuovo CdS sarà incardinato nel Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata.

Interviene il prof. Giuseppe Gallina che ribadisce il fatto che il “nuovo” laureato sarà in tutto e per tutto un medico, poiché la laurea magistrale deve rispondere ai requisiti per la classe LM-41; si formerà, pertanto, un medico-chirurgo (abilitato, come da recente normativa), con un percorso comprendente i 60 CFU obbligatori di tirocinio professionalizzante, ivi compresi i 15 CFU di tirocinio abilitante, di cui 5 CFU, in rapporto di tutorato 1/1, con un medico di medicina generale .

Sono però previsti ulteriori 30-40 CFU (di ambito ingegneristico) che, insieme ad altre discipline di base dell'ingegneria inserite in piano di studi, contribuiranno a definire il bagaglio culturale specifico di questa nuova figura. Per l'a.a. 2020-21 sono stati richiesti 60 posti, per questo ulteriore corso di Medicina e Chirurgia.

Il prof. Gallina ricorda che, nell'a.a. in corso, il CLM in Medicina e Chirurgia ha ottenuto, nella programmazione nazionale, 420 posti, e questi ulteriori 60 posti è prevedibile che andranno ad aggiungersi a quelli finora assegnati.

Considerata l'accelerazione in ambito medico di contenuti e presidi ad alta tecnologia, la nuova figura di laureato che, non dimentichiamo, si concretizzerà non prima di otto anni, sarà certamente cruciale per i futuri sviluppi sia nella ricerca di base, che in quella applicata alle diverse branche mediche specialistiche. Non è un percorso semplice, perché occorrerà conseguire 390-400 CFU,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

COMITATO ORDINATORE **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE** **IN MEDICINA E CHIRURGIA-INGEGNERIA BIOMEDICA**

sostenendo 30-40 CFU in più rispetto al corso di laurea tradizionale in Medicina e Chirurgia ma, a regime, i nuovi laureati potranno fornire un apporto di elevata valenza professionale sia al Servizio Sanitario Nazionale che alla Ospedalità privata ed a tutti gli ambiti lavorativi che gravitano nel mondo della ingegneria biomedica.

Al termine della presentazione introduttiva del nuovo CLM, sulla base del Documento di Progettazione del nuovo Corso di Laurea inviato in visione preventiva, seguono gli interventi dei soggetti portatori di interesse.

Interviene il dr. Luigi Triolo, presidente della sezione AIOP della provincia di Palermo, che si dice entusiasta a nome di tutta l'ospedalità privata dell'iniziativa. Definisce, altresì, l'iniziativa di carattere olistico, perché fa una sintesi sinergica di diverse competenze, oggi già convergenti, che lo saranno sempre più in futuro. Garantisce che l'ospedalità privata siciliana darà piena disponibilità per contribuire, nei modi che si renderanno più opportuni, alla realizzazione dell'iniziativa, per la quale si esprime profondo apprezzamento. Considerata l'attuale penuria di medici, ritiene che questa ulteriore opportunità formativa possa preparare non solo un numero maggiore di laureati ma, anche, professionisti di elevata competenza, capaci di portare anche una ventata di entusiasmo ed un confronto competitivo tra i medici in formazione specialistica.

Interviene la dott.ssa Letizia Di Liberti, dirigente del DASOE, in rappresentanza dell'Assessorato alla Salute della Regione Sicilia. La dott.ssa porta anche il saluto dell'Assessore Ruggero Razza, che non è potuto intervenire per concomitanti impegni legati all'emergenza da CoViD-19. Occupandosi di formazione in ambito sanitario, la dott.ssa Di Liberti ritiene che questo nuovo corso di laurea sarà in grado di coniugare le esigenze di conoscenza di nuove tecnologie con la capacità di formazione di un medico con le competenze "classiche" della medicina. Si dice convinta, inoltre, che il corso consentirà di rispondere in maniera efficace ai crescenti bisogni di alta competenza della Sanità regionale.

La dott.ssa Di Liberti chiede se i 30-40 CFU aggiuntivi potranno essere conseguiti già durante i 6 anni del percorso curricolare medico-chirurgico. Il prof. Gallina risponde affermativamente e, in tal caso, lo studente avendo già acquisito 390-400 CFU, iscrivendosi al corso di laurea in Ingegneria biomedica, dovrà sostenere soltanto la tesi per conseguire la seconda laurea.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

COMITATO ORDINATORE CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MEDICINA E CHIRURGIA-INGEGNERIA BIOMEDICA

La dott.ssa Di Liberti chiede anche se, dal punto di vista legale, il medico-chirurgo/ingegnere biomedico con la doppia laurea, avrà tutti i requisiti anche dell'ingegnere biomedico. Risponde il prof. Brucato confermando che il nuovo laureato avrà tutti i requisiti anche per sostenere l'esame di stato ed iscriversi all'albo degli Ingegneri in considerazione del fatto che, nel nuovo corso di studi, saranno presenti un numero di CFU, di ambito ingegneristico, sufficienti a garantire una laurea allineata, per competenze, a quella in Ingegneria biomedica attualmente erogata da UniPa.

Interviene il dott. Walter Messina, Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello" il quale, da responsabile di un'azienda ospedaliera che mira sempre all'eccellenza, esprime il suo apprezzamento per l'iniziativa, plaude al tempismo con cui è stata proposta e confida che, considerata la rapida e continua evoluzione delle tecnologie biomediche e bioingegneristiche, vi sarà una elevata richiesta di questo nuovo profilo professionale che diventerà sempre più ambito. Il settore sanitario, negli anni che mancano al raggiungimento della doppia laurea dei nuovi professionisti, avrà tempo per definire il modo ed il ruolo più appropriato per inquadrare e per valorizzare al meglio le competenze e le professionalità, perché possano esprimere il loro grande valore aggiunto. Esprime, pertanto, totale adesione e convinto plauso all'iniziativa.

Interviene l'ing. Alessandro Caltagirone, Direttore generale dell'ASP di Caltanissetta e Commissario dell'AOUP "P. Giaccone", nonché ingegnere clinico, che si dice particolarmente felice per l'iniziativa che proietta l'attuale figura dell'ingegnere clinico in un contesto magistrale che, fino a pochi anni addietro, non era minimamente immaginabile e che costituisce, tra l'altro, una proposta formativa inedita per il sud Italia. E' convinto che bisogna essere orgogliosi ed entusiasti del fatto che i medici possano acquisire un innesto ingegneristico nelle loro competenze. Anch'egli ritiene che, nei prossimi anni, vi sarà un grande sviluppo tecnologico che configurerà un mercato professionale e spazi nella ricerca che saranno in grado di valorizzare, sempre più, questa nuova figura di laureato. Considera il nuovo CdL magistrale un fiore all'occhiello nella proposta formativa di UniPa e ringrazia il Rettore e il Comitato Ordinatore per aver avuto l'opportunità di partecipare alla seduta contribuendo a sostenere l'iniziativa.

Interviene il dott. Giovanni Merlino, vice-presidente dell'ordine dei Medici-Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Palermo, che si congratula per



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

COMITATO ORDINATORE
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN MEDICINA E CHIRURGIA-INGEGNERIA BIOMEDICA

l'iniziativa che è encomiabile e genera entusiasmo, apprezzamento e orgoglio. L'ordine dei Medici-Chirurghi è totalmente favorevole all'iniziativa e attende di conoscere ulteriori sviluppi e dettagli già, comunque, abbastanza delineati nel testo del progetto formativo ed ulteriormente definiti nel corso della presentazione e discussione. Ritiene fondamentale che nel nuovo piano degli studi il medico-chirurgo che andrà a formarsi dovrà essere certamente un "medico" e il punto critico, anche se peculiare, sarà dato da cosa lo assimilerà e cosa lo distinguerà da un tradizionale ingegnere biomedico. Occorre, certamente, tenere presente l'aspetto sempre più richiesto, dell'umanizzazione delle cure, per far prevalere "l'essere medico" rispetto all'esercitare la "professione medica". Il medico esercita la sua professione su altri essere umani; per cui le peculiarità dell'*essere medico* dovranno sempre essere tenute in massima considerazione.

In conclusione, il dott. Merlino esprime totale adesione all'iniziativa, sottolineando che il nuovo corso di studi potrebbe anche rappresentare lo spunto per caratterizzare ancor più i concetti dell'umanizzazione della cura, aspetto questo da implementare in tutti i corsi di Medicina e Chirurgia.

Interviene il prof. Gallina, che sottolinea come il rischio di sottovalutare gli aspetti formativi tipicamente medico-chirurgici e, non ultimi, quelli umanizzanti la professione, non sussista poiché nella progettazione del corso di laurea non si può scendere al di sotto di specifiche soglie previste dalle attuali normative ordinamentali. Il numero minimo di CFU per le materie di base e le caratterizzanti non può essere inferiore alle soglie imposte dalle normative ma, anzi, è previsto in aumento. Il prof. Gallina ritiene che il nuovo Corso di Laurea contribuirà anche a ridefinire il corso di laurea tradizionale in Medicina e Chirurgia, favorendo l'inserimento di alcune conoscenze tecnologiche senza nulla togliere alla formazione medica. In ogni caso, la figura professionale che si formerà non sarà in alcun modo un medico "di serie B" ma un vero medico-chirurgo con ulteriori e determinanti competenze di ingegneria biomedica. E' evidente che la rapida evoluzione della moderna Sanità, sempre più caratterizzata dall'uso di nuovi strumenti tecnologici, richiede ormai un nuovo medico al passo con le nuove tecnologie, capace di gestire strumenti e conoscenze fino a pochi anni addietro nel bagaglio specialistico di un ingegnere.

Interviene il Magnifico Rettore che sottolinea come si discuta molto, specie in questo periodo, di inserire anche nella formazione universitaria ingegneristica delle competenze trasversali (soft skills ed altro). Anche in ambito ingegneristico,



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

COMITATO ORDINATORE
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN MEDICINA E CHIRURGIA-INGEGNERIA BIOMEDICA

pertanto, si cerca di contemperare lo sviluppo tecnologico e le competenze trasversali.

Interviene il prof. Gallina che si dice convinto che il nuovo corso di laurea rappresenterà anche un banco di prova per i docenti che saranno chiamati ad insegnarvi poiché dovranno trovare, acquisire ed applicare nuove modalità di docenza per contemperare, al meglio, gli aspetti di cultura medica e quelli di ingegneria biomedica.

Interviene il prof. Ciaccio che si dice d'accordo sulla necessità di mettere il rapporto empatico medico-paziente al centro del percorso formativo, non perdendolo mai di vista, qualunque sia il piano di studi erogato e conclude l'incontro ringraziando ancora una volta tutto il Comitato Ordinatore per l'impegnativo lavoro fin qui svolto.

Non essendovi più richieste di interventi, il presidente del Comitato Ordinatore, alle ore 13:40, ringraziando tutti gli intervenuti ed auspicando una proficua continuazione dei lavori del Comitato, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario

f.to Prof. Vincenzo La Carrubba

Il Presidente del C.O.

f.to Prof. Giuseppe Gallina